

Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	16/05/2022	29,...	TRIBUNA DI TREVISO	THE LAST DANCE	SERIE A1	1
2	16/05/2022	63	GIORNALE DI LECCO	SYLLA È DI NUOVO TRICOLORE E ORA SOGNA IL BIS IN CHAMPIONS	SERIE A1	7
3	16/05/2022	38	IL MATTINO DI PADOVA	PAOLA E FABIO, I CAMPIONISSIMI	SERIE A1	8
4	17/05/2022	52	GIORNALE DI MONZA	NUOVI GRANDI NOMI IN ARRIVO: ECCO LE TRICOLORI SYLLA E FOLIE	SERIE A1	9
5	17/05/2022	52	GIORNALE DI MONZA	"VERO VOLLEY, ORA SIAMO RISPETTATI"	SERIE A1	10
6	17/05/2022	52	GIORNALE DI MONZA	UN 'ALTRA, SPLENDIDA, MARATONA CONEGLIANO NE HA ANCORA DI PIÙ	SERIE A1	13
7	17/05/2022	42	IL GAZZETTINO DI TREVISO	IL PANATHLON CELEBRA LE PANTERE	SERIE A1	14
8	16/05/2022	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PANTERE LPANTERE LANCIATE VERSO LA SUPER FINAL MASCHIO: "LOTTEREMO PER I NOSTRI TIFOSI"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	16
9	16/05/2022	34,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	A CACCIA DEL TROFEO NUMERO 17 DE GENNARO LI HA ALZATI TUTTI FOLIE E DE KRUIJF "FERME" A 15	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	20
10	16/05/2022	35	IL GAZZETTINO DI TREVISO	UNO SCONTRO TRA TITANI INIZIATO CINQUE ANNI FA	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	22
11	17/05/2022	34	TRIBUNA DI TREVISO	L'ESODO PER LE PANTERE 1.500 TIFOSI A LUBIANA "CI TOLGONO I PENSIERI"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	25
12	16/05/2022	52	CORRIERE DELL'UMBRIA	PALLAVOLO L'ITALVOLLEY FEMMINILE PREPARA LA NATIONS LEAGUE RADUNO A FIRENZE DA OGGI, POI QUATTRO AMICHEVOLI	LA NAZIONALE	27
13	16/05/2022	30	L'UNIONE SARDA	TRA LE AZZURRE C'E ANCHE ORRO	LA NAZIONALE	28

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2022 Pag.: 29,30,31
Size: 2474 cm2 AVE: € 29688.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



La Prosecco Doc Imoco Conegliano festeggia la vittoria dello scudetto, martedì scorso a Monza: per le Pantere l'ultimo ballo sarà domenica a Lubiana, poi si chiuderà un ciclo FOTO RUBIN/LVF

Nove giocatrici di Conegliano al passo d'addio domenica a Lubiana Paola, numeri da extraterrestre. E l'apporto delle altre al congedo

Egonu, ultima da Pantera Come Raffa, Miriam & Co.



The Last Dance

MIRCO CAVALLIN

Come nei grandi romanzi e nelle serie televisive più appassionanti, arriva l'ultimo capitolo. L'ultima puntata, quella con i colpi di scena maggiori, temuti e insperati. Le aspettative per la Superfinal di Champions League sono altissime, tanto quanto il livello dell'avversaria. Di fronte, sabato alle 18 a Lubiana, ci saranno le campionesse d'Europa di Conegliano e le campionesse del mondo del Vakifbank Istanbul, il meglio del volley femminile planetario. Una festeggerà, l'altra ci riproverà da novembre con la nuova stagione, ed entrambe avranno cambiamenti importanti. Tenere in bacheca la coppa con le orecchie è l'obiettivo del club gialloblù e di tutte le sue giocatrici, le poche che resteranno a Conegliano e, più ancora, le tante che hanno fatto altre scelte. Lasciare l'Imoco Village da vincitrici del trofeo più importante sarebbe il coronamento definitivo di un percorso fin qui unico, forse irripetibile. The Last Dance, come insegna Jordan. Per le Pantere l'operazione Champions League inizierà giovedì col trasferimento in Slovenia. In valigia per molte di loro non c'è il biglietto di ritorno, ma una nuova avventura con una maglia diversa, a cui penseranno dopo aver onorato fino all'ultimo quella dell'Imoco.

EGONU, LA MARZIANA

Tre anni fa, appena persa la finale scudetto, terza consecutiva, trascinò l'Igor Novara sul tetto d'Europa, per accasarsi a Conegliano dove già vivevano molte sue compagne e amiche di nazionale. La più forte, capace di portare l'Italia all'argento iridato 2018 e al bronzo europeo 2019, arrivava in una squadra già forte e con ambizioni crescenti. Il risultato è stato di eccellenza assoluta: tutte le finali raggiunte e un'unica sconfitta, quella del Mondiale 2021. Paola è stata 40 volte su 115 gare giocate il premio di Mvp, grazie alla sua capacità realizzativa, in crescendo nel triennio. Dai 19,5 punti di media della prima stagione (già tanta roba), è salita a 21, sfiorando i 25 quest'anno. Tre volte sopra i 40 punti - record assoluto di 47 in gara 1 di finale scudetto 2021 - in 19 occasioni ha superato quota 30. Di gran lunga la top scorer della storia di Conegliano con 2527 punti a referto (191 aces e 182 muri). Numeri marziani. Masabato ne serviranno ancora, prima dell'addio.

FOLIE, LA BANDIERA

Sei stagioni, quasi mezza vita sportiva. Se ci si mette anche un infortunio grave, in piena finale scudetto, con conseguenze trascinate per mesi, il valore delle prestazioni di Raphaela assume un peso specifico ancora maggiore. La centrale di Bolza-

no è tornata in queste settimane finali della stagione ad essere esplosiva e, a tratti, decisiva, complice l'assenza forzata di Fahr. In 142 presenze, 1222 punti, di cui ben 300 a muro, col record di 9 in una gara, a marzo, contro Scandicci. Gli altri, con l'efficienza del 55%, sono quasi tutti primi tempi, saltando ad altezze inarrivabili. Le sue lacrime dopo l'ultima gara al Palaverde sono state allo stesso tempo congedo e ringraziamento dal pubblico che l'ha amata e sostenuta, come ha fatto il club dandole fiducia e aspettandola dopo la rottura del ginocchio.

SYLLA, L'ESPLOSIONE

Da giovane stella nascente che contribuì alla salvezza di Bergamo nel 2018, a campionessa affermata capace di meritarsi i gradi di capitana azzurra. Miriam è forse la pantera che ha mostrato più segni di miglioramento tecnico negli anni coneglianesi. Le frequenti incertezze in ricezione del primo periodo sono ormai un ricordo lontano, tanto quan-

to gli errori al servizio, diventati ormai una rarità (65 su 331 battute il primo anno, 18 su 404 oggi). Grinta, forza di volontà, dedizione al lavoro e personalità sono le qualità che la schiacciatrice palermitana ha messo in campo nelle quattro stagioni gialloblù, con qualche breve stop dovuto ai guai muscolari. E'

Data: 16.05.2022 Pag.: 29,30,31
 Size: 2474 cm2 AVE: € 29688.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



una delle sette giocatrici che ha superato la soglia dei mille punti con l'Imoco (1269), disputando 135 partite. Il suo top personale è stato di 21 punti nella finale di Coppa Italia 2019.

GENNARI, L'APPRENDISTA

Le 18 presenze da titolare in tre anni, per la palleggiatrice di Ostia, possono sembrare poche. Ma vanno considerate alla luce del ruolo principale affidato a Wolosz e della gestione che coach Santarelline ha voluto fare. Gennari è andata a referto 101 volte, in tutte le competizioni, Mondiale compreso. Le toccherà anche sabato, dato che, tra le "secondo linee" è una delle più utilizzate per il servizio tattico, che, anche quando non ha portato all'ace (32 in tutto), è stato particolarmente fastidioso per le avversarie.

anche sabato, dato che, tra le "secondo linee" è una delle più utilizzate per il servizio tattico, che, anche quando non ha portato all'ace (32 in tutto), è stato particolarmente fastidioso per le avversarie.

CARAVELLO, LA TENACE

Anche Lara, la friulana, ha toccato il campo più spesso fuori ruolo, indossando la maglia di libero 10 volte su 82 presenze, giusto il tempo di lasciar riflettere De Gennaro, a gennaio ferma un mese per un dolore ad una cavaglia. È la pantera col tasso più basso di errori in battuta, appena 9 su 306 servizi e ha messo in carriera anche 5 punti, di cui 4 al servizio e 1 su difesa. Il suo dinamismo e la sua reattività in seconda linea, perfezionati sui campi da beach volley, possono tornare utili anche per difendere la Champions.

OMORUYI, LA STELLA NASCENTE

Fondamentale cambio nel caso di indisponibilità di Sylla o Plummer, la ventenne lodigiana ha avuto in questa stagione meno spazio nella parte finale. I suoi 244 punti in 41 partite (22 da titolare) sono stati comunque un tesoretto prezioso, che ha contribuito, tra le altre cose, a far raggiungere alla squadra il Guinness dei primati di vittorie consecutive. Tornerà più forte.

COURTNEY, L'ACCADEMICA

Le capacità difensive della schiacciatrice Usa sono state spesso un'ancora di salvezza nell'arco di questa stagione. Per battere il Vakif bisognerà appoggiarsi anche sul suo 70% in ricezione e sul 47% di perfet-

ta, numeri tenuti con costanza, specie nell'ultimo mese. Nella sua stagione italiana più vincente ha collezionato 46 presenze e 273 punti. Lascierà il volley per la sua Academy.

VUCHKOVA, L'ASSO NELLA MANICA

La quindicesima pantera si è aggiunta al gruppo a settembre a seguito dell'infortunio di Fahr, confermando le sue doti a muro, 61 punti sui 200 totali in 29 presenze, quasi tutte da titolare. Con l'ulteriore esperienza maturata a Conegliano, il curriculum della 31enne bulgara è diventato ancora più ricco. Si aggiunga la simpatia innata del figlio, grande protagonista dei dopo gara delle Pantere.

FROSINI, LA GRANDE SPERANZA

Per la giovanissima iridata Under 20 della nazionale italiana, era chiaro che lo spazio, all'ombra di Egonu, fosse poco. E fin dall'ingaggio a fine estate. Utilizzata in 27 partite per il turno al servizio, ha avuto anche 5 occasioni da titolare, solo alcune, le prime, sfruttate al meglio. Andrà a giocare. Tutte loro guarderanno l'Imoco, fra una settimana, da avversarie o da spettatrici. Ma sabato a Lubiana, ciascuna nel suo ruolo, è chiamata a essere protagonista per l'ultima volta. The last dance. —

Giovedì comincia l'operazione Europa con il trasferimento della squadra in Slovenia

Dalle star ai rincalzi le partenti hanno scritto le loro pagine nei grandi trionfi delle gialloblù

Muri, aces e rotazioni, tutti i preziosi contributi delle "panchine" per far riflettere le stelle titolari

LA REGISTA WOLOSZ

«Sono Asia, vi spiego tutti i miei segreti

Così gestisco il campo»

«Paola è grande e ha le qualità per diventare la più forte di tutti i tempi». Ha le idee chiare Asia Wolosz, in vista della Superfinal di Champions League. Rispondendo alle domande raccolte tra appassionati di volley dalla Cev, la capitana gialloblù ha provato a leggere la sfida di sabato. «Egonu è un riferimento per noi, come Haak lo è per il Vakifbank e la sfida tra loro due sarà molto interessante», ha detto, «Le nostre avversarie? Non hanno punti deboli, hanno giocatrici bravissime in ogni ruolo, come noi. Speriamo di essere in giornata».

Wolosz, memore dei precedenti, è consapevole che il match è apertissimo. «Sarà grande partita, grande battaglia, un grande spettacolo per chi la guarderà: si sfidano due delle squadre migliori, reduci dalle finali dei rispettivi campionati, vedremo quanto fresche saremo. Tra Conegliano e Vakif il pronostico sempre aperto, certo daremo il massimo».

Raccontando dei suoi inizi e dei suoi modelli, Wolosz ha ricordato le radici familiari del suo avvicinamento al volley. «Il mio primo idolo è stato mio fratello maggior, lo guardavo giocare quando avevo 10 anni, lui ne aveva 18. Mi sarebbe piaciuto giocare in posto 4 come lui, ma ero bassa, il mio primo allenatore mi ha chiesto: "Vuoi diventare una buona schiacciatrice o la migliore palleggiatrice? Ho cercato di imparare e prendere qualcosa da tanti, da Skorupa tra le donne o Bruno tra gli uomini, penso di avere due buone braccia».

Di tanti trofei in bacheca in questi anni la regista polacca sceglie il Mondiale per club 2019, in particolare la semifinale col Vakif vinta rimontando nel tiebreak, e la Champions 2021 con l'Imoco. E il record di 76 vittorie consecutive? «Una cosa bella, da ricordare, ma anche stressante».

Il ritorno in nazionale dopo due anni? «In chiave olimpica, sarà per la qualificazione a Parigi 2024».

E la a maggiore difficoltà del ruolo? «Gestire pressione e responsabilità, perché tutti i palloni

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2022 Pag.: 29,30,31
Size: 2474 cm2 AVE: € 29688.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



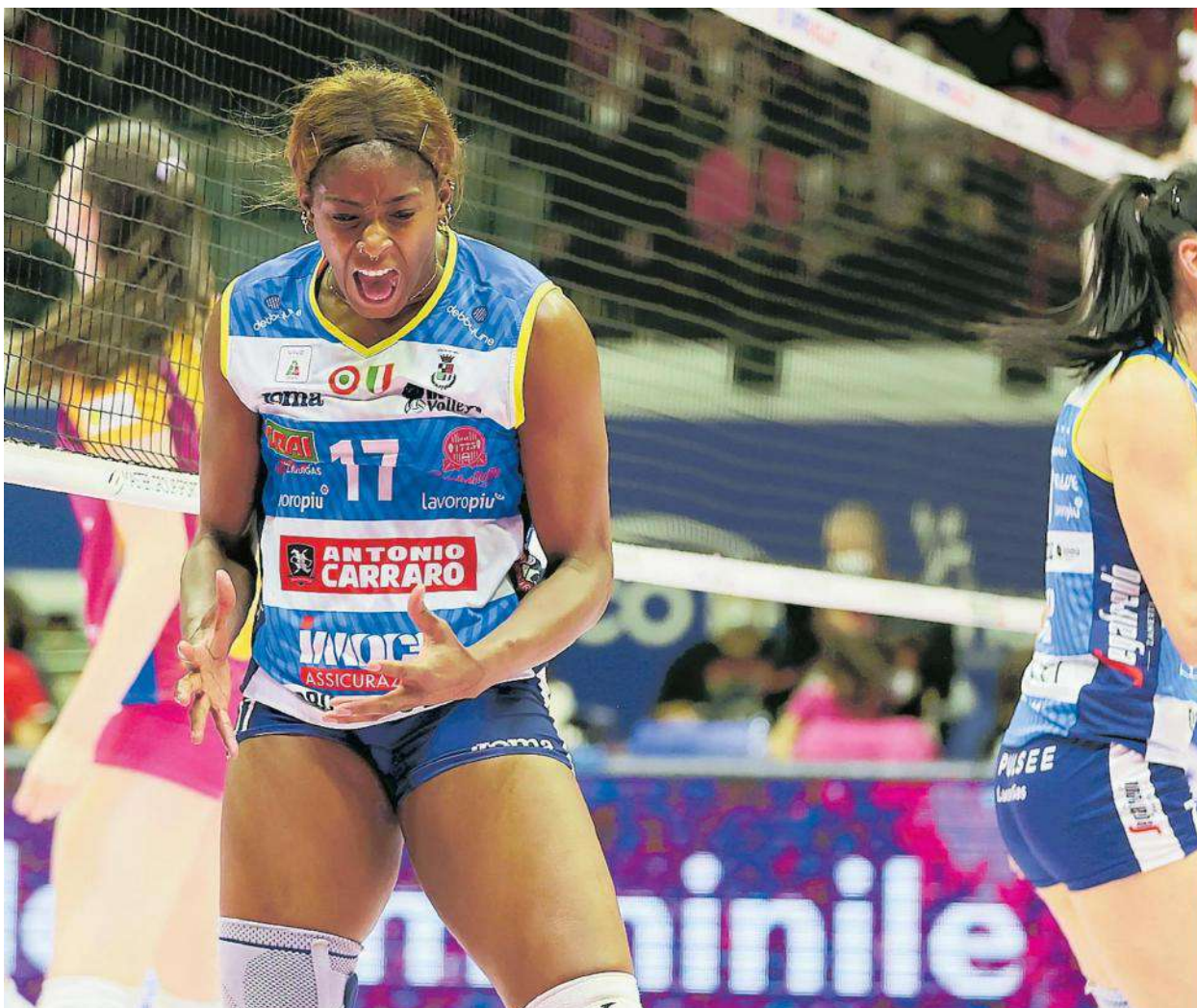
passano dalle mie mani e bisogna fare la scelta giusta», ha risposto Asia, «Ma la soddisfazione maggiore è proprio questa, mettere le attaccanti nelle condizioni migliori di schiacciare. Il colpo che mi piace di più servire è il primo tempo». De Kruijf e Folie sono già avviate. — M.C.



Frosini e Omoruyi lasciano Conegliano per fare esperienza



Caravello e Gennari saranno titolari in Serie A l'anno prossimo



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2022 Pag.: 29,30,31
Size: 2474 cm2 AVE: € 29688.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Da sinistra cinque pantere che saluteranno la squadra e Conegliano domenica prossima Egonu, Vuchkova, Folie, a fianco Courtney e sotto Sylla: ma possono ancora scrivere l'ultimo capitolo di una leggendaria saga non solo sportiva



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2022 Pag.: 29,30,31
Size: 2474 cm2 AVE: € 29688.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Titolo a Conegliano



Serie A - Dieci punti in gara 4 Sylla è di nuovo tricolore e ora sogna il bis in Champions

OLGINATE (v/c) **Miriam Sylla** ancora campionessa d'Italia. La schiacciatrice classe 1995 e ex Olginate centra la vittoria con la maglia di Conegliano, al suo quinto Scudetto, battendo in quattro gare Monza.

Curioso scherzo del destino perché Monza dovrebbe essere la prossima destinazione di Miriam. Sylla tornerà così in Lombardia dopo esserci stata per la sua crescita vestendo le maglie di Olginate e Orago nel giovanile e per il suo debutto in serie A1 a Bergamo.

Nella gara 4 di finale Miriam ha messo a segno dieci punti frutto di otto attacchi vincenti su 23 tentativi e di due muri punto. Per lei anche un buon 59% per cento di ricezione positive e il 46% di perfette con 2 punti subiti.

Ma i successi di Sylla con la maglia di Conegliano potrebbero aumentare. Infatti il 22 maggio le pantere sfideranno nella finale di Champions le turche del Vafibank, battute nella scorsa stagione al tie break.



Paola e Fabio, i campionissimi

Padovani entrambi: lei una carriera con un futuro in Turchia, lui "fedele" alla Lube si è appena sposato

Diego Zilio / PADOVA

Paola Egonu e Fabio Balaso, sono ancora loro i giocatori simbolo del volley padovano. Nel giro di poche ore si sono ritrovati entrambi a festeggiare lo scudetto, la prima con la maglia dell'Imoco Conegliano, il secondo con quella della Lube Civitanova. Titoli ugualmente belli, ma dal sapore diverso.

NON È UN ADDIO

«È solo un arrivederci». Lo ha dichiarato e lo ha pure scritto con un pennarello sulle telecamere a fine partita, Paola Egonu, Mvp del match con Monza, chiuso al tie break, che ha consegnato lo scudetto nelle mani trevigiane. La giocatrice, opposto della nazionale, nata a Cittadella e cresciuta a Galliera, completa così un ciclo: come noto, il prossimo anno giocherà in Turchia, al Vakifbank di Istanbul. Lo termina in bellezza, infilando altri

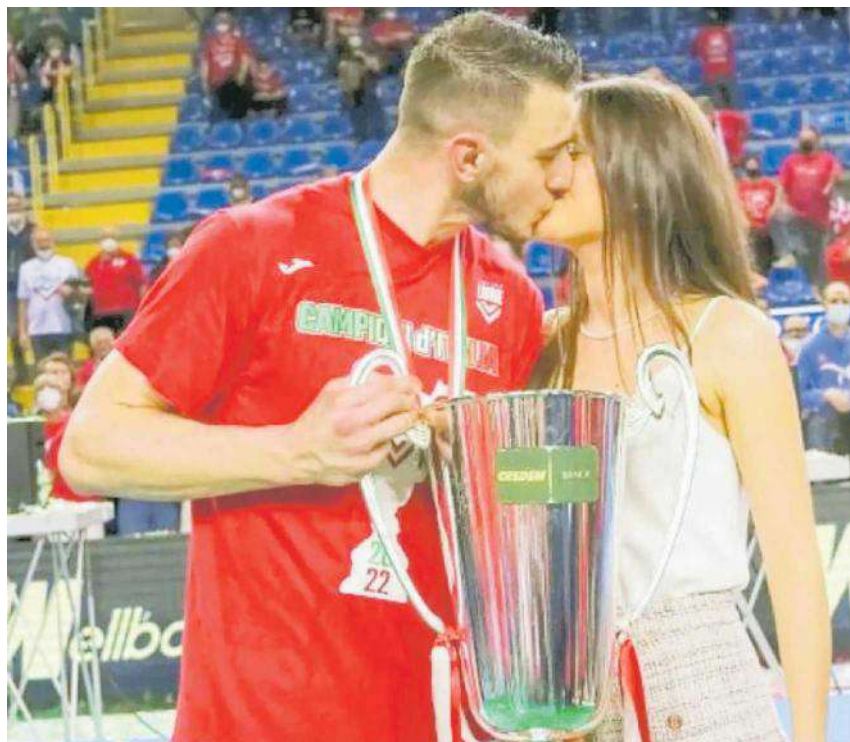
tre trofei in bacheca (ha vinto anche la Coppa Italia e la Supercoppa) in questa stagione, dopo una striscia record di 76 vittorie consecutive che difficilmente sarà eguagliata a breve. Paola, che in questo 2022 è diventato un volto ancora più mediatico, tanto da rivestire pure i panni della conduttrice del programma "Le iene" su Italia 1, ha trascinato l'Imoco alla conquista del quinto tricolore (il quarto consecutivo). Nella decisiva gara-4 della finale, la ventitreenne azzurra ha messo a segno addirittura 37 punti. Poi le dichiarazioni pubbliche ai microfoni di Sky, che confermano il suo prossimo trasferimento: «È solo un arrivederci. È un'esperienza, me la voglio vivere e voglio poter crescere ancora. Non si smette mai di imparare». Prima dovrà giocare la finale di Champions League,

curiosamente proprio contro il Vakif, il prossimo 22 maggio a Lubiana: «Abbiamo un po' di giorni per riposare, allenarci e arrivare pronte». E, forse, dopo le scenderà qualche lacrima: «Ancora non è finito niente, mi sono ripromessa di non piangere fino all'ultima partita».

LO SPOSO BALASO

Dal canto suo, il ventiseienne Balaso si conferma il miglior libero d'Italia e festeggia il terzo scudetto della sua carriera dopo quelli vinti nel 2019 e nel 2021, battendo Perugia in finale. «È stato ancora più bello degli altri, perché eravamo sotto 0-2 in semifinale con Trento e abbiamo fatto una rimonta incredibile. Fra tutte, è la vittoria più sofferta e, se dovessi scegliere un aggettivo per descriverla, userei proprio quello: incredibile. La de-

dico alla mamma e a tutti gli amici che non rivedo da tempo e che ora spero di poter incontrare a breve», le parole dell'atleta cresciuto nelle file del Silvolley Trebaseleghe e maturato in quelle della Pallavolo Padova. «Volevamo portare a casa almeno un trofeo per la società e per i nostri tifosi, che ci hanno spinto dall'inizio alla fine». Non sono stati giorni qualsiasi nemmeno sul piano personale per Fabio, che ha rinnovato il rapporto che lo lega alla Lube firmando per le prossime cinque stagioni. A fine aprile, nei giorni della semifinale con Trento, è convolato a nozze con la sua Sara. A celebrare l'unione, nelle sale del Comune di Civitanova Marche, il sindaco Fabrizio Ciarapica. Al rito civile seguirà quello religioso, a Padova. —

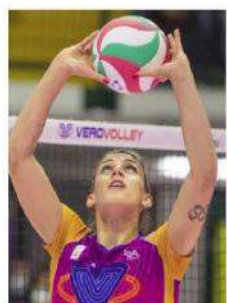


Un bacio tra Fabio Balaso e la fidanzata Sara con la quale si è sposato qualche settimana fa

Data: 17.05.2022 Pag.: 52
 Size: 383 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



S'infiamma il mercato in vista della prossima stagione: presi due pilastri della super Imoco di questi anni



ALESSIA ORRO
 Palleggiatrice, classe '98, resterà



BEATRICE PARROCCHIALE
 Libero, classe '96, resterà



ALESSIA GENNARI
 Schiacciatrice, classe '91, partirà



ANNA DANESI
 Centrale, classe '96, partirà



RAPHAELA FOLIE
 Centrale, classe '91, arriverà



MYRIAM SYLLA
 Schiacciatrice, classe '95, arriverà

Nuovi grandi nomi in arrivo: ecco le tricolori Sylla e Folie

In vista della prossima cessione probabili tanti cambiamenti. In partenza le azzurre Danesi e Gennari, vicine a Monza anche Thompson e Stevanovic

MONZA (mtf) Il campionato è finito da pochi giorni, ma lo scenario del mercato, in vista della prossima stagione, è già ribollente. In casa Vero Volley, per quel che riguarda la formazione femminile, ci sono spifferi robusti su quelle che sono le trattative in via di definizione. Conferma sicura per la palleggiatrice **Alessia Orro** e per il libero **Beatrice Parrocchiale**; più che probabili, inoltre, le permanenze monzesi dell'opposta (ma utilizzata spesso anche da schiacciatrice nell'annata appena conclusa) polacca **Magda Stysiak** e della centrale statunitense **Dana Rettke**, oltre a quelle della schiacciatrice bielorusa **Hanna Davyskiba** e della centrale **Sonia Candi**.

Sul fronte degli arrivi, ce ne saranno due «pesantissimi» da una

Conegliano che in pratica rivoluzionerà la squadra: sulla strada per Monza ci sono la schiacciatrice **Myriam Sylla** e la centrale **Raphaela Folie**, due che sono state a dir poco decisive nella recente serie-Scudetto. Con Folie, a formare il duo di centrali titolari ci sarà la serba **Jovana Stevanovic**, che con la sua Nazionale ha vinto un argento olimpico e un oro mondiale, oltre allo Scudetto 2014-15 (con Casalmaggiore). Stevanovic arriva da Busto Arsizio, con il tragitto inverso che verrà percorso dalla cipriota **Katarina Zakchaliou**, che con il passare della stagione ha

avuto sempre meno spazio in campo. La campagna acquisti Vero Volley guarda anche, nuovamente, agli Stati Uniti: in arrivo c'è la schiac-

ciatrice-opposta **Jordan Thompson**, che ha fatto parte della Nazionale a stelle e strisce che ha vinto l'oro olimpico a Tokyo, lo scorso anno. In Turchia dal 2019, ha vestito le maglie di Fenerbahce e Eczacibasi.

Capitolo partenze: detto di Zakchaliou, dovrebbe concludersi l'esperienza monzese delle azzurre **Anna Danesi** e **Alessia Gennari**, così come quella, breve ma intensa, della statunitense **Jordan Larson**. Ai saluti anche la belga **Lise van Hecke**, fra le più brillanti durante i recenti playoff, e la giovane schiacciatrice serba **Katarina Lazovic**. Possibili anche i saluti al secondo libero **Beatrice Negretti**, alla palleggiatrice **Jennifer Boldini** e alla centrale **Gaia Moretto**.

Data: 17.05.2022 Pag.: 52
Size: 1022 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La stagione delle ragazze di Monza è finita in gara-4 di una serie Scudetto dalle mille emozioni e caratterizzata da una massiccia presenza di pubblico: Arena due volte esaurita

«Vero Volley, ora siamo rispettati»

Parla Marco Gaspari, allenatore della squadra seconda solo alla magnifica Conegliano: «Pochi si aspettavano che potessimo arrivare così lontano: loro più forti, ma noi abbiamo saputo emozionare e divertire»

MONZA (pe3) Ogni orchestra ha bisogno di un direttore, che unisca in una sinfonia tutti i suoi elementi; un'impresa in cui è riuscito Marco Gaspari, a Monza per la seconda stagione come tecnico della formazione femminile in serie A1. Una stagione, quella 2021-2022, ricca e favolosa, difficile da riassumere in pillole, ma anche complessa e segnata ancora una volta dalla pandemia. Per affrontarla il tecnico e il suo numeroso staff hanno saputo costruire una coesione nel gruppo di altissimo livello, elemento accresciuto nel tempo e che ha contribuito ai successi della Vero Volley Monza. «Se manca il materiale umano difficilmente si raggiunge un certo risultato - spiega Gaspari - Abbiamo lavorato tutti insieme, insieme alla società, cercando di raggiungere quella che è la nostra firma, la nostra essenza».

Un'essenza che parte «dalla componente umana delle atlete e che viene inserita in un contesto sportivo di squadra, tutto considerando i momenti più o meno belli di una stagione». Di momenti difficili, ammette l'allenatore, ce ne sono stati, ed è «stato fondamentale riuscire a superarli insieme, analizzando le situazioni e anche arrivando a scontrarci. Una squadra di pallavolo va considerata come una famiglia, e noi in primis abbiamo sempre spinto sull'idea di essere coesi».

È solo così, con questa chiave di lettura, che si possono toccare con mano i successi esterni e i record di vittorie

stagionali di Monza. Ed è solo così che si può leggere la prima avventura vissuta in Champions League, competizione che la squadra di Gaspari disputerà anche nella prossima annata sportiva, imprescindibile dall'approdo alla fase finale della competizione, fino ai quarti. A impressionare maggiormente il pubblico però, spiega il tecnico, è stata sicuramente la cavalcata della squadra in campionato, lungo tutta la stagione regolare e e poi nei playoff, fino alla Finale Scudetto. «Il campionato italiano è il più difficile del mondo, per la continuità, e il nostro quest'anno è stato ancora più «strano», iniziato con una squadra totalmente nuova che ha dovuto presto far fronte a

problematiche fisiche e al conseguente stravolgimento dell'assetto moltissime volte». Elementi che non hanno scoraggiato le ragazze di Gaspari, che, partita dopo partita, hanno saputo acquisire sempre più ritmo e consapevolezza, arrivando a blindare, per la seconda stagione di fila, il terzo posto in classifica con 63 punti, solo tre in meno di Conegliano: «La squadra non ha mai trovato un alibi, neppure in occasione dell'unica «sbavatura», l'eliminazione nei quarti di Coppa Italia (contro Chieri - ndr) - continua il tecnico - Anzi, si è trattato di un punto di svolta importante perché ci ha permesso di fare

un passo in più nella stagione».

E il finale, i playoff Scudetto, sono stati la degna conclusione di un percorso emozionante, ma anche il punto di partenza di un'ulteriore evoluzione: «In pochi si aspettavano che, nell'atto più importante dell'anno, avessimo le carte giuste per arrivare lontano. Invece è stato qualcosa di strepitoso, al di là di ogni aspettativa; lo Scudetto è stato vinto dalla squadra più forte,

ma quello che ho apprezzato di più è stata la capacità della mia squadra di farsi ammirare, di saper emozionare e divertire». A testimoniare i tre «esauriti» consecutivi dell'Arena di Monza, ma soprattutto la capacità delle rosbabi di «non mollare mai, di giocare allo sfinito e di riuscire a portare la squadra più forte del mondo più volte al tie-break». Nessuningrediente segreto a lui direttamente attribuibile, dice Gaspari, ma riconducibile a una «coralità, quella di una squadra che ha sempre ragionato azione dopo azione, partita dopo partita». Di un organico completo sotto tutti i punti di vista, e composto da atlete di altissimo livello, tanto da rendere spesso difficile la scelta del sestetto da schierare in campo: «È una cosa positiva avere atlete affamate di campo - spiega ancora il tecnico - lo ho lavorato con l'obiettivo di far capire loro che sono tutte

indispensabili, a prescindere dalle scelte tecnico-tattiche di volta in volta messe in atto.

Quest'anno sono state tutte determinanti, la squadra nel ruolo è riuscita ad aiutare la squadra nell'obiettivo». E le risposte positive sono arrivate da tutte le ragazze, anche dopo l'arrivo di Rettke e Larson nella seconda parte di stagione a consolidare un gruppo già estremamente competitivo: «Inserire degli elementi in corso di campionato è veramente

difficile; a volte si fanno degli errori e a volte vanno fatte delle scelte in cui però bisogna sempre credere. Rettke e Larson sono due profili completamente diversi, accomunate dall'estrema gentilezza sportiva e delicatezza con cui si sono inserite, mettendosi a disposizione completamente della squadra».

Il motto di Gaspari però è quello di non accontentarsi mai, ecco perché è inevitabile parlare di futuro e di come Monza si inserirà nel panorama della prossima stagione: «L'ambizione della società è quella di fare sempre un passo in avanti. Vero Volley ha dimostrato che la crescita esponenziale fatta in questi ultimi anni è stata meritata, e sono estremamente orgoglioso di aver contribuito in tal senso». La prossima stagione sarà ancora più difficile, ma l'allenatore ha una certezza: «Monza sarà protagonista. E ora, più di prima, gode del rispetto da parte degli avversari».

Eleonora Perego
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 17.05.2022 Pag.: 52
Size: 1022 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Marco Gaspari, guida del Vero Volley arrivato a due vittorie dallo Scudetto



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 17.05.2022 Pag.: 52
Size: 1022 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La presidente di Vero Volley, Alessandra Marzani, consola Alessia Orro a fine partita; a fianco, Katarina Lazovic, Jordan Larson e Dana Rettke (G. Favaro)

Data: 17.05.2022 Pag.: 52
Size: 193 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La partita che ha concluso la sfida tricolore a favore della squadra veneta

Un'altra, splendida, maratona Conegliano ne ha ancora di più

VERO VOLLEY MONZA 2
IMOCO PROSECCO DOC CONEGLIANO 3

MONZA: Larson 16, Danesi 10, Van Hecke 15, Davyskiba 5, Rettke 2, Orro 3, Parrocchiale (L), Gennari 9, Stysiak 7, Candi 3, Boldini 1, Lazovic. Ne.: Negretti (L), Moretto. All. Gaspari.

CONEGLIANO: Plummer 16, Folie 9, Egonu 37, Sylla 10, De Kruijff 10, Wolosz 2, De Gennaro (L), Gennari, Courtney, Caravello. Ne.: Vuchkova, Visentin (L), Omoruyi, Frosini. All. Santarelli.

ARBITRI: Vagni e Frapiccini.

PARZIALI: 20-25 25-23 21-25 25-21 8-15

NOTE: durata set: 24', 29', 26', 30', 16'; Tot: 125 minuti. Monza: battute vincenti 4, sbagliate 16, muri 8, errori 25, attacco 38 per cento. Conegliano: battute vincenti 3, sbagliate 17, muri 14, errori 28, attacco 45 per cento. Mvp: Egonu (Conegliano). Spettatori 4188.

MONZA (pe3) Ci ha provato fino alla fine, e anche oltre la Vero Volley Monza,

ma a volte il cuore, la tenacia non bastano. Così gara-4 della Finale Scudetto viene vinta dalla Prosecco Doc Imoco Conegliano, brava a sfruttare il vantaggio 2-1 nella serie e il primo match-point per conquistare il tricolore numero cinque della sua storia.

La prestazione delle monzesi è complessivamente da favola, forte del nuovo «tutto esaurito» all'Arena di Monza, euforico e capace di sostenere le rosablu durante tutti i lunghissimi cinque set del match. Inizio ed epilogo non danno infatti giustizia a Danesi e compagne, che fin dal primo parziale si trovano a faticare per riuscire a mettere palla a terra. Conegliano è da subito inarrestabile, e conquista abbastanza agevolmente il primo tempo, rientrando poi in campo con la stessa superiorità; ma Monza esce fuori con tutto il suo carattere nel momento più complesso, e con una serie di acce-

lerazioni di Larson e le bordate di Van Hecke la Vero Volley si accende, compie una rimonta incredibile di otto punti da 21-13 a 22-21 e vince addirittura il gioco 25-23. E non smette di crederci, nonostante le venete approssino meglio il terzo set e nonostante la stanchezza faccia commettere alle monzesi qualche errore di troppo, che porta ancora in avanti Conegliano. È il quarto set a regalare una nuova svolta, con Monza che scende nuovamente in campo con una scatenata Van Hecke ad accendere le speranze dei suoi tifosi fino al tie-break; qui Egonu nel momento chiave diventa incontenibile, e nonostante la grinta e la tenacia delle padrone di casa regala la gioia più grande alle sue. Alla prima Finale Scudetto della sua storia Monza esce tra gli applausi del suo pubblico e con tanta voglia di provare a migliorarsi, ancora.



IL PANATHLON CELEBRA LE PANTERE

►Anteprima delle festa scudetto Prosecco Doc Imocori sera con presidente e allenatore ospiti della serata

VOLLEY

TREVISO Ci sarà tempo per celebrare questa ennesima stagione di successi della Prosecco Doc Imoco con tutti i suoi tifosi. Intanto ieri sera, la festa scudetto ha vissuto un'anteprima: il Panathlon Treviso ha dedicato una sua riunione al nuovo tricolore e al club gialloblu. L'occasione per rivivere le emozioni e, perché no, scoprire qualche segreto del quinto scudetto, il quarto consecutivo, dalla voce del presidente Piero Garbellotto e del coach Daniele Santarelli. Le campionesse d'Italia, invece, sono rimaste a casa, nell'Imoco Village: sono in ritiro in vista della finale di Champions di domenica, vietate uscite serali e distrazioni.

«E' stata una stagione complicata - spiega Garbellotto, numero uno del club coneglianese, insieme a Pietro Maschio - essendo l'anno post olimpico il calendario è stato compresso e, giocando 5 competizioni, ragazze e tecnici hanno dovuto affrontare partite ravvicinate, tra-

sferte. E poi il Covid: l'anno scorso abbiamo eseguito 3mila tamponi. Questo scudetto è stato il più difficile: Monza ci ha davvero fatto sudare, ma credo sia stato un bellissimo spot per la pallavolo».

FINALE SCUDETTO

Anche il coach sceglie come sintesi la parola sofferenza: «Ma proprio per questo è stato ancora più bello vincere, anche se, ammetto, ne avrei volentieri fatto a meno», sorride. Con il

presidente del Panathlon, Massimo Sonogo, e il suo predecessore Andrea Vidotti nelle vesti di intervistatori, tra una portata e l'altra, Garbellotto e Santarelli ripercorrono la recente finalissima, la gestione di una superstar come Paola Egonu e il valore, ancora maggiore, del gruppo, ma anche la costruzione del sodalizio più vincente della pallavolo femminile dell'ultimo decennio. «Pur in una provincia ad alta vocazione sportiva come la nostra - sottolinea Sonogo -, avere realtà come la Prosecco Doc Imoco è un traino per tutto il movimento, soprattutto per i giovani». A testimoniare il livello di organizzazione del club pure una figura come Gabriele Maramieri, presente ieri sera, "venue executive", traducibile come responsabile dell'evento partita, con il compito di garantire la sicurezza nel palasport (oggi più che mai pressante in tempi di pandemia), ma anche di favori-

**IL PRESIDENTE SONEGO:
«AVERE UNA SIMILE
REALTA' E' UN TRAINO
PER IL MOVIMENTO
SOPRATTUTTO
PER I GIOVANI»**

re il comfort e il coinvolgimento del pubblico, in un'ottica di spettacolo sportivo a 360°, finora più tipica dello sport Usa.

FINALE DI CHAMPIONS

E, naturalmente, non poteva mancare uno sguardo alla sfida

►Garbellotto: «Il tricolore più difficile. Adesso però andiamo a giocarci la partita delle partite contro la più forte d'Europa»

di coppa contro l'altra grande corazzata continentale, il Vakif-Bank Istanbul. «La partita delle partite - dice Garbellotto -. Affrontiamo la squadra più forte d'Europa, mai doma, basti pensare alla remuntada compiuta per vincere lo scudetto turco. In più ci sarà l'emozione di giocare in un palazzo da 15mila posti sold-out. La gara si deciderà su particolari e vincerà chi starà meglio: ne parlavo con Pietro Maschio, quest'anno il pronostico è al 51% per loro e al 49% per noi». Saranno 1.500 i tifosi a seguire le pantere a Lubiana: mille i biglietti staccati direttamente dalla sede Imoco volley, con la collaborazione di

Blu Vacanze Conegliano che ha organizzato ben 11 pullman messi a disposizione della società. Si aggiungeranno poi, almeno altri 500 supporter con mezzi propri. Moki De Gennaro e compagne partiranno per la capitale slovena giovedì pomeriggio, venerdì inizieranno con gli allenamenti sul campo secondario e le attività media. Sabato, primo allenamento sul centrale dell'Arena Stozice. Il grande evento domenica, alle 18 (a seguire, alle 21, la finale maschile, col Trentino Volley di Bruno Da Re): il match su RaiSport + HD ed Eurosport 1, oltre ad altri venti televisioni internazionali collegate. Montepremi per la squadra vincitrice, 500mila euro, mentre la seconda si "consolerà" con 250mila.

Mattia Zanardo

Data: 17.05.2022 Pag.: 42
Size: 764 cm2 AVE: € 17572.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



IL TRIONFO La festa delle pantere a Monza. A destra Vidotti, Garbellotto, Sonogo, Santarelli e Maramieri (foto: Nave, Tecchio/DE SENI)



LA SERATA Coach Santarelli insieme a Bassetto e la sua battuta di carne



COACH SANTARELLI

«Una vittoria molto sofferta quella ottenuta contro Monza in finale, proprio per questo è stato ancora più bello conquistarla»



Martedì 17 Maggio 2022
www.gazzettino.it

**VOLLEY CHAMPIONS
PANTERE LANCIATE
VERSO LA SUPER FINAL
MASCHIO: «LOTTEREMO
PER I NOSTRI TIFOSI»**

Alle pagine X e XII



CHAMPIONS: PANTERE PER IL BIS

► Nella Super Final di Lubiana la Antonio Carraro Imoco domenica prossima metterà in palio lo scettro continentale

► Sarà una sfida stellare con le turche del VakifBank già affrontate in tre finali nelle ultime cinque stagioni

Manca solo l'ultimo atto ad una stagione a dir poco trionfale per le pantere, in Europa targate Antonio Carraro Imoco. Non una gara qualsiasi, ma la Super Final di Champions League, seconda

solo alla finalissima del Mondiale per Club disputata e persa a dicembre. Alla Dvorana Center Stozice di Lubiana, capitale della Slovenia, domenica prossima con inizio alle 18, a distanza di 5

mesi, si troveranno di fronte, ancora le rivali della sfida di Ankara. Conegliano che detiene lo scettro continentale, se la vedrà con il VakifBank di Guidetti che proprio in Turchia spodestò le

giallubblo che nel frattempo hanno bissato il triplice nazionale. Le invincibili di Santarelli saranno sostenute da 1200 supporter.

Cernetti e Bariviera
alle pagine X e XII

FEBBRE DA CHAMPIONS MASCHIO: «LOTTEREMO PER I NOSTRI TIFOSI»

► Il co-presidente spinge la A.Carraro Imoco in vista della finale di Lubiana contro il Vakifbank: «Non vedo l'ora, giocare in un palazzetto così grande è una meraviglia»

L'INTERVISTA

CONEGLIANO Manca ormai meno di una settimana alla partita più importante dell'anno in casa Antonio Carraro Imoco, la finale di Champions League di Lubiana. Neanche il tempo di festeggiare lo scudetto che la squadra allenata da coach Santarelli si è rituffa-

ta subito in palestra per prepararsi mentalmente e fisicamente all'ennesima battaglia contro il Vakifbank. Anche se, specifica Pietro Maschio, co-presidente di Conegliano, «per noi la sfida più importante è rappresentata dalla serie finale per lo Scudetto. Molte delle nostre aspirazioni in campo

internazionale passano attraverso la vittoria del titolo nazionale». Tuttavia, la voglia di rivalsa in seguito al 2-3 patito ad Ankara nell'atto conclusivo del Mondiale per Club è tanta, e l'Imoco vuole confermarsi sul tetto d'Europa dopo il trionfo di Verona proprio contro il Vakif. Entrambe le squa-

dre arrivano dalla vittoria del proprio campionato, ottenuta non senza difficoltà rispettivamente contro Monza e Fenerbahce in finale, con le ragazze di Guidetti che hanno dovuto lottare fino a gara-5. Forse il modo migliore per prepararsi a una sfida simile, mantenendo alta la concentrazione



ne e sfruttando le sensazioni positive derivate dalla vittoria di un importante trofeo.

Cosa vi ha lasciato la serie contro la Vero Volley?

«Consapevolezza dei nostri mezzi in primis, avendo sconfitto una squadra di alto livello. Dopo aver perso gara-1 con merito ed essere arrivati a un soffio dall'essere sotto per 2-0, abbiamo dimostrato

«VINCENDO LO SCUDETTO ABBIAMO DIMOSTRATO GRANDE CARATTERE, DOBBIAMO ARRIVARE IN SLOVENIA SENZA AVERE LA MINIMA PAURA»

grande carattere recuperando da una situazione difficile. Dalla seconda sfida in poi abbiamo preso il giusto abbrivio, giocando meglio e trovando la vittoria».

Di conseguenza come vi presentate a questo appuntamento?

«Con fiducia e la tranquillità nel poter giocare con le nostre carte, ma sarà necessaria la giusta energia».

Cosa andrà registrato invece?

«Ovviamente limitare al massimo gli errori trattandosi di una partita secca, ma dobbiamo arrivare senza paura, consci del gran-

de lavoro fatto durante tutto l'anno».

Sarà una sfida strana, con due atlete come Egonu ed Haak che a fine stagione compieranno il percorso inverso.

«Penso che entrambe la vivranno con il giusto spirito, lottando per regalare un'ultima gioia ai propri tifosi e salutare nel migliore dei modi».

E lo faranno di fronte a 12 mila spettatori, di cui oltre un decimo saranno a tinte gialloblu Imoco.

«Non vedo l'ora, giocare in un palazzetto così grande è una meraviglia. Anche Berlino fu speciale nonostante il risultato, uno spettacolo per gli occhi vedere il tutto esaurito. Credo sia sempre più evidente la continua crescita della pallavolo femminile, e penso che siamo ancora lontani dal raggiungerne i limiti, anzi. Negli ultimi dieci anni il livello si è alzato notevolmente».

E, forse, per buona parte merito vostro.

«Noi abbiamo provato a trainare il movimento, ma sono stati gli altri a fare il resto rendendo ogni anno più complicato».

Oltre a Paola, l'Imoco cambierà molto nella prossima stagione. Una vittoria a Lubiana sarebbe la degna conclusione di un ciclo che ha regalato tante soddisfazioni.

«IL PROSSIMO ANNO GLI OBIETTIVI SARANNO GLI STESSI: ARRIVARE FINO IN FONDO IN TUTTE LE COMPETIZIONI»

zioni.

«Ogni anno ci sarà un gruppo più o meno rinnovato rispetto al precedente, fa parte del gioco. Non ritengo che possa essere questa la ciliegina sulla torta, trattandosi di un trofeo già conquistato, piuttosto della ciliegina su una grande annata, nonostante i tanti alti e bassi che hanno caratterizzato la nostra stagione».

Comunque andrà, l'Imoco partirà con le stesse ambizioni.

«Gli obiettivi rimarranno gli stessi, senza dubbio. Credo che i risultati di questi anni dimostrino che meritiamo un po' di fiducia. Magari non saremo spumeggianti come vorremmo fin dall'inizio, ma anche con i cambiamenti che avverranno in estate vogliamo provare ad arrivare fino in fondo in tutte le competizioni».

Francesco Maria Cernetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 16.05.2022 Pag.: 25,33,34,35
Size: 1265 cm2 AVE: € 29095.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo de destinatario. Non ri producibile

Data: 16.05.2022 Pag.: 25,33,34,35
Size: 1265 cm2 AVE: € 29095.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



IL CO-PRESIDENTE Pietro Maschio assieme a Piero Garbellotto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



A caccia del trofeo numero 17 De Gennaro li ha alzati tutti Folie e De Kruijf “ferme” a 15

I TROFEI

CONEGLIANO Conegliano è diventata per la quinta volta capitale d'Italia della pallavolo femminile, con le pantere che hanno cucito sul petto lo scudetto e messo la firma sul triplete consecutivo: Supercoppa italiana, Coppa Italia e campionato messi in fila. Prima solo la grande Foppapedretti Bergamo ci era riuscita nella stagioni 1997-1998 e 1996-1997. Piacenza (2013-14) e Pesaro (2008-09) una sola volta.

LE IMPRESE

Impresa più difficile del previsto per Wolosz e compagne che alzano il trofeo più importante della Serie A, lontano dalle mura amiche del Palaverde, non era mai successo prima. Tra le sedici coppe nella bacheca gialloblù, però, più della metà sono state alzate al cielo lontane dal palazzetto di Villorba che tanto assomiglia a un tempio contemporaneo. Tra i successi esterni Conegliano vanta 4 Coppe Italia (collezionate rispettivamente a Firenze, Busto Arsizio, Rimini e Roma), 3 Supercoppe italiane (conquistate a Milano, Vicenza e Modena), un mondiale per club (a Shaoxing, in Cina), e una Champions League (a Verona) a cui si aggiunge il recentissimo scudetto vinto a Monza. Per un totale di 10 trofei su 16. Striscia però che resta aperta mentre si aspetta la tanto at-

sa finale di Champions League in programma il 22 maggio a Lubiana.

LE BANDIERE

Le braccia di Moki De Gennaro sono state le uniche tra le attuali giocatrici dell'Imoco ad aver alzato al cielo ogni singolo trofeo della società. Per la bandiera gialloblù infatti sono 16 trofei in 9 anni di permanenza tra le fila di Conegliano che, se sommato alla Supercoppa ottenuta con Vicenza, la rendono tra i liberi più vincenti della storia. Assieme a lei, manco a dirlo, il marito Daniele Santarelli a cui all'appello manca solo uno scudetto. Il coach dell'Imoco infatti ha conqui-

TRA LE PIÙ TITOLATE ANCHE LA CAPITANA ASIA WOLOSZ (13), MIRIAM SYLLA (11), E LA FUORICLASSE AMERICANA KIM HILL (10)

stato due trofei come secondo allenatore e poi ha messo il suo nome su tutta l'infinita conta totale. La stagione 2016-2017 segna l'arrivo a Conegliano di un'altra grande protagonista, la centrale Robin De Kruijf: anche la orange con 15 coppe su 16. Annata ricca di stelle destinate ad entrare nel cuore e nei successi coneglianesi, perché insieme a "The queen" fa

il suo arrivo anche Raphaella Folie, la stessa Rapha a cui l'esigentissimo pubblico del Palaverde ha riservato uno speciale tributo dopo gara 3 per quella che poteva essere stata la sua ultima notte da beniamina del palazzetto di via Marconi. A seguire con 13 trofei su 16 la capitana Asia Wolosz, che arriva a Conegliano con il difficile compito di risollevarne l'entusiasmo dopo l'uscita in semifinale scudetto contro Modena la stagione precedente.

IL PRIMATO

La storia la conosciamo tutti, non solo Asia ci riesce ma dà il via a una serie di vittorie difficilmente replicabili, tra cui il clamoroso record mondiale di 76 sigilli consecutivi. All'appello poi Miriam Sylla, la testa della schiacciattrice dell'Imoco si è abbassata per infilarci una medaglia il volte su 16, subito dietro di lei l'ex pantera Kim Hill con 10. A livello di squadra invece l'Imoco, con la vittoria del suo quinto scudetto, si piazza al terzo posto a pari merito con Modena tra le società più vincenti di sempre. Primo posto occupato da Ravenna con il scudetto e secondo da Bergamo con 8. La stagione però è tutt'altro che conclusa: c'è la Champions League, una delle manifestazioni che più è stata ostica per le gialloblù che sono uscite sconfitte in finale a Treviso, Bucarest e Berlino.

A.Bar.

Data: 16.05.2022 Pag.: 34,35
Size: 522 cm2 AVE: € 12006.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VETERANA Moki festeggia lo scudetto assieme ai tifosi gialloblù



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



UNO SCONTRO TRA TITANI INIZIATO CINQUE ANNI FA

►Era il 2017 quando la squadra turca vinse al Palaverde la sua terza coppa ►La prima epica vittoria di Conegliano ha coinciso con il Mondiale per club

Alice Bariviera

I PRECEDENTI

CONEGLIANO Manca meno di una settimana al grande evento che metterà termine alla stagione 2021-22 e che assegnerà il trofeo più ambito e desiderato di tutto l'anno. Le Super Finals di Lubiana sono pronte a puntare i propri riflettori sulle due squadre più forti d'Europa, e del mondo. La Prosecco Doc Imoco è determinata a giocarsi la sua terza finale consecutiva, la quinta complessiva, e ad affrontare il Vakif-Bank Istanbul. Se in suolo italiano la rivale per eccellenza delle pantere è da qualche anno a questa parte Novara, si apre uno scenario completamente diverso quando parliamo di campo internazionale. La squadra turca infatti si è praticamente sempre messa tra gli affari che riguardavano Conegliano e una coppa continentale. Risultando, di fatto, quel complesso ostacolo che divide la gloria dalla delusione.

L'ESORDIO

Il primo vero scontro epico tra le nerogialle di Istanbul e le coneglianesi avvenne nella tana delle pantere. Nella stagione 2016-17 quando il Palaverde si trasformò in centro europeo del volley femminile ospitando quelle che all'epoca erano le Final Four di Champions League. In quell'occasione Conegliano, qualificata di diritto, dimostrò di poterci stare eccome in tale palcoscenico vincendo la semifinale contro la Dinamo Mosca e andando a giocarsi la coppa contro il Vakif, vittorioso ai danni dell'Eczacibasi. Nella squadra turca militava quell'anno

una grande conoscenza in casa Imoco, quella Kim Hill che assaggiò il significato di giocare in un Palaverde vestito a festa. La Champions League andò alla squadra di Guidetti ma segnò l'inizio di un ciclo. Nella stagione 2017-18, infatti, ecco ripetersi la sfida Italia-Turchia per l'assegnazione della coppa europea. La cornice diventa Bucarest, Conegliano ha da poco vinto il tricolore ma si trova a far fronte a delle assenze pesantissime come quelle di Folie, De Kruijff, Papatziou ed Easy. Dall'altra parte della rete per la prima semifinale il Vakif. Le pantere giocano una partita che somiglia molto a un'impresa, portano le campionesse europee al tie break ma alla fine si devono arrendere. Le gialle ottengono così la loro quarta, e per il momento ultima, Champions League.

I TRIONFI

Se racconti di Imoco-Vakif non puoi dimenticarti di quella che, con ogni probabilità, è stata la partita più leggendaria degli ultimi anni. Semifinale del mondiale per club, tie break come ogni battaglia che si rispetti, e poi Istanbul che comanda 14-10, coach Santarelli chiama il time out, sapeva quello che sarebbe successo? A noi piace

TRA EGONU E HAAK, I DUE OPPOSTI PIÙ PROLIFICI AL MONDO, FARANNO CAMBIO

DI CASACCA DOPO LA PARTITA

pensare di sì. Da quel momento le pantere non sbagliano un colpo, impattano sul 14-14 e trascinano il set corto fino al 21-23 con il muro di Wolosz-De Kruijff a consacrare il primo successo di Conegliano sul Vakif. Il secondo arriverà nella stagione 2020-21, Verona ospita le Super Finals di Champions, il Covid costringe a non avere la spinta del pubblico a cause delle porte chiuse ma Conegliano sa che quello è il suo treno per vincere la tanto sofferta coppa europea. Per farlo però deve superare il club guidato da Giovanni Guidetti e, scontato dirlo, lo deve fare con un'altra infinita lotta. Sono altri cinque set, ma il finale è dolcissimo per le gialloblù che riescono finalmente

ad alzare il trofeo e relegare al secondo posto le avversarie di sempre. Era il 1 maggio 2021. Data speciale per le pantere, visto che, nel loro primo anno in Serie A1 proprio il 1 maggio conquistarono la loro prima finale scudetto a Busto Arsizio.

IL LIVELLO

La sfida infinita tra Vakif e Imoco non è ancora destinata a finire: nella stagione in corso le

SFIDA NELLA SFIDA ANCHE IN PANCHINA: GUIDETTI E SANTARELLI SONO AL MOMENTO



I COACH PIU VINCENTI E FORTI DEL PIANETA

turche hanno riassaporato il gusto buono che lascia la rivincita, ottenendo la vittoria del mondiale per club ai danni delle gialloblù. Ora è tempo di pre-

parasi perché lo scontro tra titani sta per tornare. Lo scontro tra Egonu e Haak, i due opposti più forti al mondo che dopo la partita di domenica si scambieranno le magliette. Lo scontro tra Santarelli e Guidetti, i due tecnici più forti del pianeta. Lo

scontro tra Conegliano e Istanbul: 76 vittorie consecutive contro 73, 5 scudetti contro 11, 1 Champions contro 4, 1 Mondiale contro 4. Se i numeri stanno dalla parte delle turche, il cuore potrà essere l'ago della bilancia per l'ultima partita insieme delle invincibili.

I PRECEDENTI

2		Conegliano - Istanbul	3	
(finali 1-2, semifinali 1-1)				
CHAMPIONS LEAGUE				
Finale 1 maggio 2021 - Verona				
3	Antonio Carraro Imoco Conegliano - VakifBank Istanbul	2	(22-25, 25-22, 23-25, 25-23, 15-12)	
Semifinale 5 maggio 2018 - Bucarest (Romania)				
3	VakifBank Istanbul - Antonio Carraro Imoco Conegliano	2	(25-22, 25-21, 17-25, 15-25, 16-14)	
Finale 23 aprile 2017 - Paleverde Villorba				
0	Antonio Carraro Imoco Conegliano - VakifBank Istanbul	3	(19-25, 13-22, 23-25)	
MONDIALE PER CLUB				
Finale 19 dicembre 2021 - Ankara (Turchia)				
2	Antonio Carraro Imoco Conegliano - VakifBank Istanbul	3	(15-25, 25-22, 22-25, 25-22, 15-7)	
Semifinale 7 dicembre 2019 Shaoxing (Cina)				
3	Antonio Carraro Imoco Conegliano - VakifBank Istanbul	2	(25-23, 20-25, 25-23, 21-25, 23-21)	

L'Ego-Hub

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



FUORICLASSE Per Paola Egonu sarà l'ultima gara con Conegliano

L'appuntamento

La pantere festeggiate del Panathlon Treviso

Il quinto scudetto delle pantere conquistato contro Monza verrà festeggiato questa sera dal Panathlon di Treviso presieduto dall'avvocato Massimo Sonogo nella conviviale organizzata al ristorante al Migò di via Santa Bona Vecchia con inizio alle 20.15 in una serata dal titolo: "Imoco Volley Conegliano - Storia e storie di una squadra straordinaria". Ospite proprio la squadra di pallavolo italiana più titolata degli ultimi anni, detentrici del record mondiale di vittorie consecutive, che allungata la striscia di scudetti consecutivi, ora a Lubiana punta a conservare anche lo scettro continentale. «Sarà un'occasione imperdibile - fanno sapere dal Panathlon cittadino - per poter parlare di volley ad altissimo livello e per portare il nostro in bocca al lupo alle pantere per la prossima finale di Champions League in programma a Lubiana il prossimo 22 maggio».



LA SUPER FINAL
DI CHAMPIONS

The
Last
Dance

Egonu, Wolosz e De Gennaro: «Bellissimo averli ritrovati»

L'esodo per le Pantere 1.500 tifosi a Lubiana «Ci tolgono i pensieri»

MIRCO CAVALLIN

Da un'Arena all'altra, il viaggio delle pantere per concludere questa stagione si sposta verso est. Per arrivare alle porte di Lubiana a sfidare il Vakifbank per la Champions League saranno un'ottantina i chilometri in meno da percorrere rispetto alla trasferta di Monza, che ha celebrato il quinto scudetto sette giorni fa. E se già per la gara che è valsa il tricolore la presenza dei tifosi era corposa, nonostante il giorno infrasettimanale e l'orario serale, quello che si attende per domenica sarà un altro record da aggiungere ai tanti già collezionati dal club e dal pubblico gialloblù.

IL MAXIESODO

Saranno infatti almeno 1500 i tifosi delle pantere che si sposteranno nella capitale slovena per sostenere le proprie beniamine nella gara più importante e forse più attesa dell'anno, inteso come arco di dodici

mesi. In occasione della Superfinal di Verona del 2021 le porte del palasport scaligero erano infatti rimaste chiuse per il pubblico (e anche per molti giornalisti), a causa della situazione pandemica ancora critica. Fu un drappello di valorosi a trasferirsi con camper e qualche vettura alle porte dell'Agsm Forum, sfidando la giornata piovosa per aspettare e salutare il pullman delle pantere al loro arrivo, seguire la partita in televisione e festeggiare dopo la vittoria.

«UNA COREOGRAFIA SPECIALE»

È solo uno dei tanti esempi di attaccamento e vicinanza alla squadra che i tifosi di Conegliano hanno espresso in questi dieci anni di vita del club. «Una partecipazione così numerosa – spiega Sandra Modolo, rappresentante dei Non Plus Ultras – sinceramente me l'aspettavo. Del resto l'anno scorso vinto tanto ma non abbiamo festeggiato nulla e la

trasferta è più corta di tante del campionato. A Lubiana speriamo di fare entrambe le cose». L'organizzazione della trasferta è partita appena raggiunta la qualificazione alla Superfinal due mesi fa. «Le richieste sono state subito tantissime e avremo anche quattro tifosi che faranno molti più chilometri per unirsi a noi. Due arrivano da Ferrara e due addirittura dall'Abruzzo». Il gruppo più consistente farà il viaggio in giornata, con partenza alle 12.30 e rientro dopo la premiazione, che si svolgerà dopo la finale maschile. «Solo un pullman partirà al mattino, perché farà un breve soggiorno a Lubiana rientrando il lunedì. Dobbiamo dire grazie alla società che si è accollata il costo del pullman, mentre i tifosi hanno pagato solo il biglietto». Ciascuna delle quattro tifoserie presenti sarà sistemata in un settore del palasport e la speranza è che i due gruppi italiani siano vicini. «Cromaticamente sa-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 17.05.2022 Pag.: 34
 Size: 715 cm2 AVE: € 8580.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



rebbe un bell'impatto, perché i colori di Trento sono gli stessi di Conegliano. Tra i noi il fermento è già alto e sta crescendo in questi giorni. La Gioventù Gialloblù sta preparando una coreografia speciale e ci sarà una maglietta celebrativa, noi ci occupiamo della logistica e del viaggio. Stiamo attendendo risposta dalla Cev sulla possibilità di portare zainetti e bandiere. Spero non siano fiscali com'erano stati a Berlino». In Germania tre anni, in quella che è stata l'ultima sconfitta in cam-

po europeo per le pantere, riuscirono a partecipare poche centinaia di supporter.

«SPINTA DETERMINANTE»

Fu quella sera, appena sollevato il trofeo, che Paola Egonu annunciò il suo passaggio da Novara a Conegliano. Rivincere la Champions l'anno dopo non le fu possibile per lo scoppio della pandemia, ma tutto il resto è entrato in bacheca, Mondiale 2021 a parte. Rimanere anche per il terzo anno in maglia Prosecco Doc Imoco, è stata per l'opposto di Cittadella una scelta dettata anche

dal desiderio di avere vicino il pubblico. «È stato bellissimo – conferma Egonu - vincere lo scudetto con la presenza di tante persone tra il Palaverde e l'Arena di Monza. Ringrazio in particolare i nostri tifosi che ci seguono ovunque». Anche Wolosz e De Gennaro, che hanno esperienza ancora maggiore del calore del tifo di Conegliano, sottolineano la forza che ne hanno tratto. «Siamo rimasti senza di loro per due anni e ci hanno tolto i pensieri di testa. Era da tanto che non provavamo emozioni così forti. La loro spinta è stata determinante». —



In alto Asia Wolosz "annaffia" i tifosi, sopra Monica De Gennaro capoultrà

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 16.05.2022 Pag.: 52
Size: 116 cm2 AVE: € 5336.00
Tiratura: 18961
Diffusione: 5700
Lettori: 259000



Pallavolo

L'Italvolley femminile prepara la Nations League Raduno a Firenze da oggi, poi quattro amichevoli

ROMA

■ Torna al lavoro oggi la nazionale femminile di pallavolo guidata da Davide Mazzanti, impegnata a Firenze in un collegiale durante il quale affronterà 4 partite amichevoli contro Croazia e Bulgaria. Come nel precedente raduno due sono i gruppi di lavoro, uno formato dalle azzur-

re che prenderanno parte alla Volleyball Nations League e l'altro da quelle che saranno principalmente impegnate nei Giochi del Mediterraneo. Da oggi al 25 maggio saranno in raduno: Bonifacio, Bosetti, Chirichella, D'Odorico, Fersino (Igor Novara); Bo-

sio, Mazzaro, Perinelli (Reale Mutua Fenera Chieri); Degradi (Bosca S.Ber-

nardo Cuneo); Enweonwu, Nwakalor (Il Bisonte Firenze); Guerra (Bartoccini Fortinfissi Perugia); Lubian, Malinov, Pietrini (Savino del Bene Scandicci); dal 20 maggio Danesi, Gennari, Orro (Vero Volley Monza). Dal 17 al 26 maggio tra le altre chiamate a raduno anche Diop e Nwakalor (Bartoccini Fortinfissi Perugia).

Commissario tecnico Davide Mazzanti ha suddiviso in due gruppi di lavoro le convocate per il collegiale al via da oggi





Data: 16.05.2022 Pag.: 30
Size: 83 cm2 AVE: € 4897.00
Tiratura: 43583
Diffusione: 42818
Lettori: 281000



VOLLEY. Via ai raduni: la palleggiatrice arriverà venerdì

TRA LE AZZURRE C'È ANCHE ORRO

L'amara finale scudetto è alle spalle. La sua Vero Volley Monza non è riuscita a strappare il titolo alle Pantere dell'Irnoco Conegliano ma Alessia Orro è stata protagonista di una stagione estremamente positiva. Una stagione che la proietta verso gli impegni della Nazionale campione d'Europa con rinnovate consapevolezze e con tutte le possibilità per giocarsi il posto di palleggiatrice titolare. La 23enne di Narbolia sarà presto al lavoro con la squadra di Davide Mazzanti, impegnata da oggi a Firenze in un collegiale



Alessia Orro col trofeo europeo

durante il quale affronterà 4 partite amichevoli contro Croazia e Bulgaria. Come nel precedente raduno due sono i gruppi di lavoro, uno formato dalle azzurre che prenderanno parte alla Voi-

leyball Nations League e l'altro da quelle che saranno principalmente impegnate nei Giochi del Mediterraneo. Da oggi al 25 maggio ci saranno Bonifacio, Bosetti, Chirichella, D'Odorico, Fersino; Bosio, Mazzaro, Perinelli, Degradi, Enweonwu, Nwakalor, Guerra, Lubian, Malinov, Pietrini. Alessia arriverà venerdì assieme alle compagne di squadra di Monza Danesi e Gennari. Dal 17 al 26 maggio si allenerà il secondo gruppo. Il grande obiettivo stagionale sono i mondiali di settembre.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

17/05/22	Messaggero Latina	41	La Top mette a segno il primo acquisto della stagione - Primo acquisto della "Top": arriva il turco Efe Bayram	Coppola Gaetano	1
17/05/22	Giornale di Monza	52	Superlega - Iniziano le grandi manovre In arrivo due canadesi e un brasiliano	...	2
16/05/22	Arena	42	Asparuhov saluta «Grazie a tutti» Ora è avversario	M. B.	3
16/05/22	Messaggero Latina	42	Per la Top di Cisterna è stato un anno da incorniciare - «Top, stagione esaltante»	Coppola Gaetano	5
16/05/22	Mattino Padova	38	Paola e Fabio, i campionissimi	Zilio Diego	7
16/05/22	Latina Oggi	28	Top Volley, c'è uno spiraglio per l'Europa - Top Volley, c'è un tentativo per l'Europa	Atlante Gianluca	9

CAMPIONATI GIOVANILI

17/05/22	Giornale di Monza	52	Monza, festa al femminile I Diavoli U19 si confermano	...	11
----------	-------------------	----	---	-----	----

Volley La "Top" mette a segno il primo acquisto della stagione

Coppola a pag. 41



Primo acquisto della "Top": arriva il turco Efe Bayram

VOLLEY

Arriva dalla Turchia il primo ingaggio della Top Volley Cisterna per la stagione 2022-23. È lo schiacciatore di 20 anni, Efe Bayram attualmente in forza all'Halkbank di Ankara, campione di Turchia e martello della nazionale turca. Il giovane attaccante di posto quattro è considerato un vero talento con grandi potenzialità e possibilità di crescita nel campionato di pallavolo italiano. Non altissimo, un metro e 94 cm, Efe Bayram ha una eccellente elevazione che gli consente di schiacciare a 251 centimetri e di murare a tre metri e venti. Già a 18 anni è stato nominato Mvp del campionato balcanico U18 guadagnandosi un posto da titolare nella squadra campione di Turchia, dell'Halkbank di Ankara (sconfisse la Top Volley nella finale della Coppa Cev del 2013) e la chiamata nella nazionale turca. La società pontina non ha ancora ufficializzato questo primo ingaggio, ma sul database di Volleybox il giocatore è già accreditato al club di Cisterna. Si tratta di un primo passo verso la ricostruzione di una squadra che coach Fabio Soli aveva saputo riallestire in corsa dopo infortuni e quarantene per Covid. Il reparto schiacciatori è infatti azzerato considerando che il canadese Steven Maar si è già accasato a Monza; che Tommaso Rinaldi ha fatto ri-

torno a Modena per fine prestito, e che Giacomo Raffaelli non ha ancora deciso quale strada intraprendere. Probabile la conferma di Michele Baranowicz, uno dei più apprezzati palleggiatori sul mercato. Il presidente Gianrio Falivene ha confermato le trattative in corso con il procuratore dell'atleta. In diagonale potrebbe restare l'opposto croato Petar Dirlic che aveva sostituito Arthur Szwarz dopo l'infortunio al ginocchio nel match contro Milano. Il canadese è attirato da Monza che ha comunque in organico il tedesco Grozer nel ruolo di opposto. Tra le possibili conferme anche il centralone australiano Aidan Zingel mentre ormai salutato il tedesco Krick, anche il centrale Elia Bossi è rientrato a Modena per fine prestito e Wiltenburg è in attesa di accasarsi. Infine il libero. Il funambolico Mimmo Cavaccini sembra aver considerato conclusa la sua triennale esperienza pontina ed è dato per partente verso Vibo (A2). La società ha "puntato" Damiano Catania, libero campione del Mondo U18, in forza a Piacenza. Intanto la società dopo la sconfitta nella finale dei play-off quinto posto ha chiesto di poter essere ugualmente inserita tra le partecipanti alla Challenge Cup, considerando l'esclusione delle squadre russe e bielorusse dalla competizione europea.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Efe Bayram



Superlega - Iniziano le grandi manovre In arrivo due canadesi e un brasiliano

MONZA (mtf) Inizia a muoversi il mercato anche in campo maschile. In casa Vero Volley, in vista della prossima stagione, ci sono sicuramente da registrare già due addii eccellenti, comunicati dagli stessi giocatori. Uno è quello del palleggiatore **Santiago Orduna**, che scenderà in serie A2 per indossare la maglia di Vibo Valentia. Orduna è uno dei simboli della storia di Monza nel massimo campionato, così come **Donovan Dzavoronok**. Anche lo schiacciatore ceco lascia l'Arena, per vestire, con ogni probabilità, la maglia di Trentino.

Ufficialità, più o meno certificate, anche sul piano degli arrivi. La cabina di regia sarà affidata al brasiliano **Fernando Kreling**, detto «Cachopa», mentre il posto di Dzavoronok sarà preso dal cana-

dese **Stephen Maar**, reduce da una notevole stagione con Cisterna, da dove potrebbe arrivare anche l'opposto **Arthur Szwarc**, pure lui proveniente dal paese nord-americano. Monza sarebbe sulle tracce del centrale **Gabriele di Martino**, nella scorsa stagione a Taranto. Confermati, poi, **Georg Grozer**, **Vlad Davyskiba**, **Thomas Beretta**, **Giannluca Galassi** e **Denis Karyagin**, oltre al libero **Filippo Federici**.

Tornando sul binario delle partenze, non dovrebbero restare a Monza neppure il centrale bulgaro **Aleks Grozdanov** e lo schiacciatore croato **Milan Katic**; anche il giovane libero **Marco Gaggini** potrebbe accasarsi in una realtà in cui potrà trovare più spazio in campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 6 %

SERIE A Cambio di casacca dopo tre anni

Asparuhov saluta «Grazie a tutti» Ora è avversario

Probabile destinazione Padova

Noumory Keita atteso tra i gialloblù

●● La prossima stagione Asparuhov non indosserà la maglia gialloblù. La notizia era nell'aria già da qualche giorno, a darne l'ufficialità, su Instagram, è stato lo stesso attaccante bulgaro che nel corso dell'ultimo campionato ha totalizzato 149 punti: «È ora di dire grazie. Grazie per il forte supporto durante questi tre anni». E poi, ha aggiunto, «grazie per le forti emozioni che abbiamo vissuto e per avermi dato la possibilità di far parte di questa grande società. In questi tre anni sono cresciuto come uomo e come atleta. Ho incontrato persone incredibili, mi sono fatto degli amici incredibili molti dei quali oggi sono diventati come dei fratelli». Aspa, definito come l'erede di Kazyski quando era giunto dal Montana Volley, ha concluso con un «grazie Verona e arrivederci», il che lascia capire che potrebbe far ritorno, dopo una stagione lontano dalle rive dell'Adige, ovviamente con un anno di esperienza e con ogni probabilità da titolare, sulle spalle. E sì, perché la destinazione ormai quasi certa è Padova, per cui Spirito e compagni se lo ritroveranno da avversario nel

derby veneto.

Il forte interessamento della Kioene verso Asparuhov sarebbe motivato dalla probabile partenza di Mattia Bottolo, verso Civitanova, di cui si parla ormai da diverse settimane. Il giovane attaccante nativo di Bassano, entrato nel giro della nazionale, andrebbe così a far parte della formazione neo campione d'Italia. Ma anche l'altro lato bianconero, il canadese Eric Loepky, viene dato in partenza con destinazione Taranto. Incerta è poi la riconferma del giapponese Ran Takahashi, tutti indizi che confermerebbero quindi come Asparuhov possa essere la soluzione ideale per la società patavina, che per la prossima stagione ha già ingaggiato come palleggiatore l'esperto Davide Saitta. Per quanto concerne invece gli arrivi, anche se la società scaligera non lo ha ancora ufficializzato, non ci sono dubbi su quello di Noumory Keita, il giovane ma già fortissimo opposto maliano fotografato al ristorante Torcolo nei giorni scorsi mentre era a tavola con il tecnico gialloblù Radostin Stoytchev. Resta da capire se giocherà come opposto come

nelle precedenti esperienze in Serbia e in Corea, nel qual caso Jensen diventerebbe il suo secondo, oppure se verrà spostato in posto 4. A proposito, ricordiamo che in questo ruolo viene dato per certo l'arrivo a Verona di John Gordon Perrin, già a Piacenza, quest'anno in forza al Lokomotiv Novosibirsk. Il capitano della nazionale canadese è stato nel frattempo ingaggiato dalla formazione iraniana dello Shahdab Yazd, assieme all'attaccante di Monza Donovan Dzavoronok, per disputare il campionato asiatico per club in programma fino al 22 maggio. Quasi certo poi, considerate le probabili partenze di Nikolic e Zanotti, l'arrivo dall'Allianz Milano del centrale Leandro Mosca. Convocato nell'aprile dello scorso anno per la prima volta con la nazionale maggiore, nel torneo che si è appena concluso era un po' chiuso nel suo ruolo da Piano e Chinenyeze. Nel mirino di Verona, sarebbe infine finito l'opposto russo classe 2000 Maksim Sapozhkov. In partenza, infine, viene dato Qafarena mentre dovrebbero essere riconfermati i giovani Magalini e Donati. ● M.B.





Un attacco di Asparuh Asparuhov con la maglia del Verona



Nourmory Keita

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley Per la Top di Cisterna è stato un anno da incorniciare

Coppola a pag. 42

«TOP, STAGIONE ESALTANTE»

►La sconfitta di Piacenza non intacca la soddisfazione di Soli ►Maar lascia e va a Monza, seguito probabilmente da Szwarc e Falivene: «L'anno più entusiasmante della nostra storia» Trattative in corso per Baranowicz, Zingel e Dirlic

VOLLEY

CISTERNA La sconfitta di Piacenza nella finale dei play-off quinto posto non proietta ombre sulla stagione della Top Volley Cisterna. Certo vincere fa sempre piacere e la conquista di un posto in Challenge Cup avrebbe coronato un sogno. Ma le finali sono così e perdere contro una grande squadra come Piacenza, con l'onore delle armi, resta un ulteriore punto di merito. «Sicuramente quella che si è chiusa è stata una delle stagioni più esaltanti della nostra storia - commenta il presidente della Top Volley, Gianrio Falivene - Se pensiamo a tutto quello che abbiamo dovuto affrontare e per come abbiamo superato le difficoltà, ci sono solo parole di elogio per tutto lo staff, dal coach Fabio Soli ai ragazzi. E non soltanto dal punto di vista tecnico, ma soprattutto da quello della qualità delle persone che hanno sempre lavorato con impegno e grande forza di volontà».

Partita in ritardo la preparazione per arrivi dei nazionali, la squadra aveva subito accusato defezioni nel reparto centrali, poi il grave infortunio che ha chiuso il campionato per l'op-

posto titolare Szwarc e i piccoli ripetuti infortuni tra gli schiacciatori. Coach Soli ha dovuto reinventare il sestetto trovando con pazienza la quadra e riuscendo a tenere sempre alta la motivazione del gruppo. Alla decima giornata del girone di ritorno Cisterna era undicesima, in piena zona retrocessione. Poi il recupero. Con tenacia e cuore, guidata da un grande Baranowicz, la squadra ha cominciato a infilare una vittoria dietro l'altra chiudendo all'ottavo posto centrando i play-off anche se impietosi contro la capolista Perugia. E poi ancora vittorie fino alla finale per la Challenge contro Piacenza. «Una finale che abbiamo voluto e che ci siamo giocati contro una grande squadra - commenta coach Fabio Soli - Siamo arrivati tutti esausti in fondo a questa avventura, ma penso che ne sia valsa la pena e che dobbiamo essere orgogliosi del risultato raggiunto. Devo ringraziare lo staff e la società e rimarcare che quanto è stato fatto premia non solo le qualità tecniche dei giocatori ma soprattutto le loro qualità umane».

Una squadra così, magari con il rientro di Szwarc sareb-

be stata una buona base per il prossimo campionato e invece come sempre accade dopo una buona stagione c'è chi cede alle "sirene" delle squadre più economicamente dotate.

Si riparte da coach Fabio Soli, una solida certezza; sicuramente Maar, uno dei protagonisti andrà a Monza forse seguito da Szwarc. Anche l'ottimo Cavaccini sul suo profilo Instagram sembra aver dato l'addio a Cisterna. Fine prestito per Rinaldi e Bossi. E poi? «Tutto da definire - dice il presidente Falivene - Abbiamo avviato la collaborazione con Marino per il settore giovanile e da lunedì cominceremo a lavorare sul mercato. Abbiamo in corso trattative per un eventuale rinnovo di Baranowicz, Zingel e Dirlic. Per Rinaldi e Bossi bisognerà capire se Modena vuole tenerli o darli nuovamente in prestito. In settimana partiranno anche riunioni in Lega per pianificare la prossima stagione e capire se si tornerà finalmente agli standard pre-Covid. Questioni importanti anche per la conferma o l'aggancio di nuovi sponsor. In ogni caso siamo ancora qui e pronti a ripartire».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 29 %



La splendida stagione della Top Volley Cisterna: in questa immagine la squadra festeggia la vittoria contro Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Paola e Fabio, i campionissimi

Padovani entrambi: lei una carriera con un futuro in Turchia, lui "fedele" alla Lube si è appena sposat

Diego Zillo / PADOVA

Paola Egonu e Fabio Balaso, sono ancora loro i giocatori simbolo del volley padovano. Nel giro di poche ore si sono ritrovati entrambi a festeggiare lo scudetto, la prima con la maglia dell'Imoco Conegliano, il secondo con quella della Lube Civitanova. Titoli ugualmente belli, ma dal sapore diverso.

NON È UN ADDIO

«È solo un arrivederci». Lo ha dichiarato e lo ha pure scritto con un pennarello sulle telecamere a fine partita, Paola Egonu, Mvp del match con Monza, chiuso al tie break, che ha consegnato lo scudetto nelle mani trevigiane. La giocatrice, opposto della nazionale, nata a Cittadella e cresciuta a Galliera, completa così un ciclo: come noto, il prossimo anno giocherà in Turchia, al Vakifbank di Istanbul. Lo termina in bellezza, infilando altri tre trofei in bacheca (ha vinto anche la Coppa Italia e la Supercoppa) in questa stagione, dopo una striscia record di 76 vittorie consecutive che difficilmente sarà eguagliata a breve. Paola, che in questo 2022

è diventato un volto ancora più mediatico, tanto da rivestire pure i panni della conduttrice del programma "Le iene" su Italia 1, ha trascinato l'Imoco alla conquista del quinto tricolore (il quarto consecutivo). Nella decisiva gara-4 della finale, la ventitreenne azzurra ha messo a segno addirittura 37 punti. Poi le dichiarazioni pubbliche ai microfoni di Sky, che confermano il suo prossimo trasferimento: «È solo un arrivederci. È un'esperienza, me la voglio vivere e voglio poter crescere ancora. Non si smette mai di imparare». Prima dovrà giocare la finale di Champions League, curiosamente proprio contro il Vakif, il prossimo 22 maggio a Lubiana: «Abbiamo un po' di giorni per riposare, allenarci e arrivare pronte». E, forse, dopo le scenderà qualche lacrima: «Ancora non è finito niente, mi sono ripromessa di non piangere fino all'ultima partita».

LO SPOSO BALASO

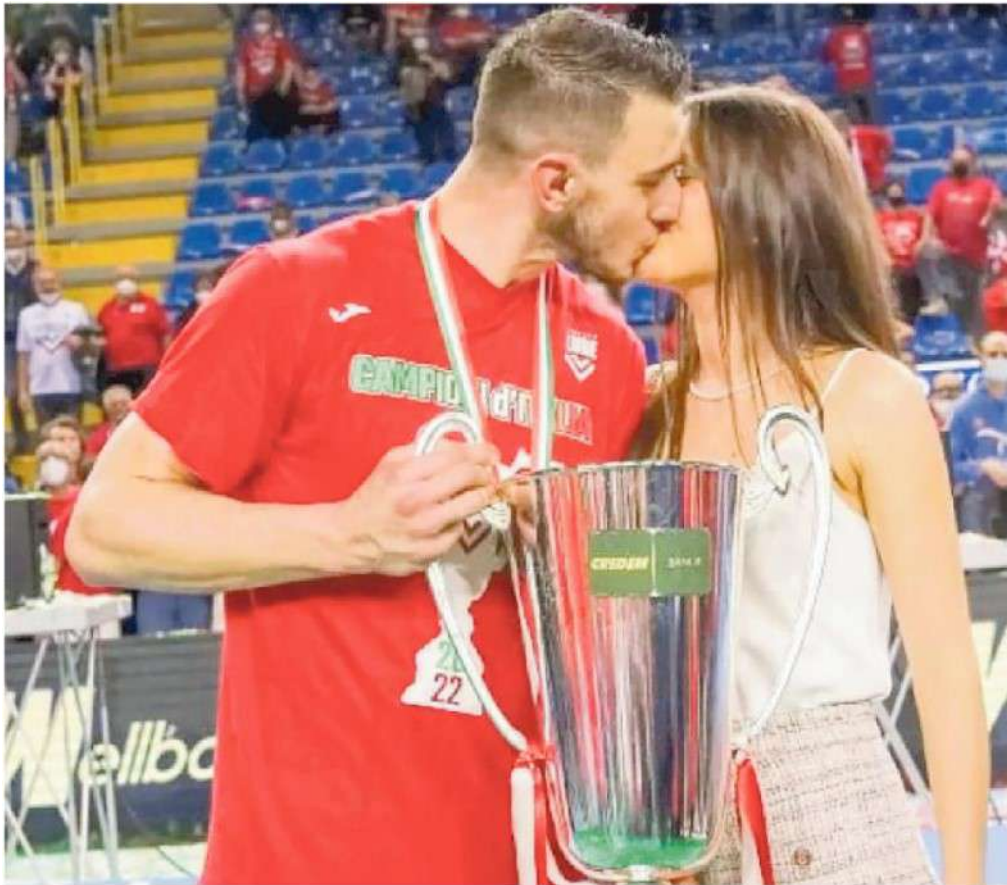
Dal canto suo, il ventiseienne Balaso si conferma il miglior libero d'Italia e festeggia il terzo scudetto della sua carriera

dopo quelli vinti nel 2019 e nel 2021, battendo Perugia in finale. «È stato ancora più bello degli altri, perché eravamo sotto 0-2 in semifinale con Trento e abbiamo fatto una rimonta incredibile. Fra tutte, è la vittoria più sofferta e, se dovessi scegliere un aggettivo per descriverla, userei proprio quello: incredibile. La dedico alla mamma e a tutti gli amici che non rivedo da tempo e che ora spero di poter incontrare a breve», le parole dell'atleta cresciuto nelle file del Silvolley Trebaseleghe e maturato in quelle della Pallavolo Padova. «Volevamo portare a casa almeno un trofeo per la società e per i nostri tifosi, che ci hanno spinto dall'inizio alla fine». Non sono stati giorni qualsiasi nemmeno sul piano personale per Fabio, che ha rinnovato il rapporto che lo lega alla Lube firmando per le prossime cinque stagioni. A fine aprile, nei giorni della semifinale con Trento, è convolato a nozze con la sua Sara. A celebrare l'unione, nelle sale del Comune di Civitanova Marche, il sindaco Fabrizio Ciarapica. Al rito civile seguirà quello religioso, a Padova. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 38 %



Un bacio tra Fabio Balaso e la fidanzata Sara con la quale si è sposato qualche settimana fa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superlega

Top Volley,
c'è uno spiraglio
per l'Europa

Pagina 28

Top Volley, c'è un tentativo per l'Europa

Il punto Nella giornata di sabato la società di Cisterna ha inoltrato la domanda di ripescaggio per la prossima Challenge Cup

2

Sono le partecipazioni nelle coppe europee della Top Volley

3

Sono i giocatori al momento riconfermati

L'esclusione della squadre russe e bielorusse potrebbe favorire i pontini

Il libero Catania e lo schiacciatore Ivovic i prossimi volti nuovi

VOLLEY, SUPERLEGA

GIANLUCA ATLANTE

Non tutti i mali, si sa, vengono per nuocere. La Top Volley Cisterna, nella giornata di sabato sera, ha inoltrato alla Fivb, la Federazione Internazionale del volley, la richiesta di ripescaggio per la prossima Challenge Cup. Fallito l'ingresso dalla porta principale con la sconfitta di venerdì sera a Piacenza nella finale dei play off per il quinto posto, la società pontina non si è persa d'animo e nella persona del diesse candidato Grande ha subito presentato domanda di ammissione alla competizione continentale, visto e considerato che le formazioni russe e bielorusse sono state escluse da ogni kermesse internazionale.

«Le possibilità ci sono - ha tenuto a precisare lo stesso Candido Grande - Proveremo, dunque, a cogliere questa op-

portunità che sarebbe importante per tutto il movimento pallavolistico nostrano».

Il mercato - Intanto la nuova stagione è già iniziata. Nei prossimi giorni verrà messo nero su bianco sul contratto che legherà per un'altra stagione il palleggiatore Michele Baranowic alla Top Volley Cisterna. Al momento, oltre a lui, i riconfermati sono l'opposto Dirlic, una delle più belle sorprese della stagione appena conclusa e il centrale Zingel, anche lui tra i protagonisti dell'ottima annata della Top Volley Cisterna.

L'obiettivo della società è quello di trattenere almeno un'altra stagione il centrale Rinaldi, uno dei giovani sicuramente più importanti del nostro campionato e reduce, anche lui, da un buon campionato. Il suo cartellino è di proprietà di Modena e in virtù di quello che abbiamo detto prima non sarà facile convincere

la società emiliana a farlo restare a Cisterna.

A Monza si è già accasato Szwarc e con lui, in terra lombarda andrà anche lo schiacciatore-ricevitore Maar, uno dei protagonisti della finale contro Piacenza. Lasceranno Cisterna anche Bossi che tornerà a Modena per fine prestito, il centrale Krick, il libero Cavacini che ha già trovato un accordo con Vibo Valentia in A2, Giani, Wiltemburg e Picchio. Una finestra, invece, resta aperta per Raffaelli. La società, su suggerimento del confermato Fabio Soli, vorrebbe trat-



Superficie 38 %

tenerlo a Cisterna.

Giocatori che vanno e altri che arrivano. Come il libero Catania, protagonista della finale play off per il quinto posto nelle file di Piacenza e praticamente in dirittura d'arrivo con la Top Volley Cisterna, pronto a prendere il posto di Cavaccini. Con lui lo schiacciatore di origine serba, nel campionato scorso in Russia in forza alla Dinamo-Lo, Ivovic.

Nemmeno il tempo di chiudere praticamente al sesto posto la stagione, che la Top Volley Cisterna, come abitudine di questa società, si è rimessa subito in moto. Il mercato, ovviamente, dipenderà molto dalla partecipazione o meno alla prossima Challenge Cup della squadra pontina, ma intanto il diesse Grande si sta già muovendo per costruire, d'accordo con il tecnico Soli, una squadra in grado di ben figurare anche nella prossima Superlega, dove ovviamente l'obiettivo principale sarà quello di raggiungere i play off così come è accaduto nel campionato appena concluso. Cisterna, insomma, vuole continuare a sedere al tavolo delle grandi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore sportivo della Top Volley Cisterna **Candido Grande** ha fatto richiesta di ripescaggio per la Challenge

Campionati giovanili - Così le prime finali regionali

Monza, festa al femminile

I Diavoli U19 si confermano

MONZA (mtf) Tempo di finali regionali in casa Vero Volley. La gioia più grande arriva dal gruppo femminile **Under 18**, targato Torneria Colombo, che ha vinto il titolo lombardo di categoria chiudendo un cammino esemplare: all'ultimo atto le monzesi hanno avuto ragione della Chorus Bergamo, dimostrando ancora una volta la loro superiorità e proponendosi così come una delle formazioni di riferimento per la fase finale nazionale di categoria. La sfida è finita 3-1 per le ragazze allenate da Giancarlo Robbiati (22-25, 25-21, 25-12, 25-21), sorprese nel primo set e poi capaci di portare a termine la «missione».

Concluso anche il campionato regionale maschile degli **Under 19**. Qui, in finale, si è rinnovato l'ormai classico confronto fra i ragazzi di casa Vero Volley, «marchiati» Base Ald, e quelli in maglia Diavoli Rosa Brugherio, il cui gruppo è allesito in collaborazione con Powervolley Milano. Alla fine il campo ha premiato i rosanero, che si sono imposti per 3-1 (21-25, 25-21, 25-14, 25-22). Sia i Diavoli che i «Veri» avranno ora la possibilità di lasciare il segno a livello nazionale: visto il livello mostrato dalle due squadre, chissà che la sfida non possa essere decisiva anche per lo Scudetto di categoria...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo Under 19 di casa Vero Volley, secondo classificato in Lombardia



La formazione U19 del progetto Diavoli Rosa-Powervolley, vittoriosi in finale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 15 %